



In Campania Il tribunale dei minorenni di Napoli ha deciso di affidarsi all'on line e agli automatismi informatici: è la prima volta in Italia

Adozioni, il computer trova la famiglia giusta

Con una banca dati sarà verificata la compatibilità tra aspiranti genitori e bimbi

Carmela Maietta

Sono bambini abbandonati, non riconosciuti o tolti ai genitori perché dichiarati incapaci di provvedere alle loro cure "materiali e morali". Sono circa 100 che ogni anno sono alla ricerca di una famiglia che dovrebbe essere la più idonea possibile a garantire affetto e tutto quello che contribuisce ad un sano sviluppo psicofisico. Si possono ridurre i margini di errore nella valutazione di idoneità delle coppie da abbinare a ogni singolo bambino? Il tribunale per i minorenni di Napoli, tra i primi in Italia, si affida all'adozione on line e agli automatismi di una banca dati: sarà un cervello elettronico a individuare la compatibilità tra le esigenze dei piccoli e i coniugi che hanno fatto richiesta di adozione e che, naturalmente, hanno dato tutte le informazioni ritenute necessarie: una vera radiografia della loro personalità e della loro condizione so-

ciale. In nome della trasparenza delle procedure, si farà rilevare, e in funzione dell'imparzialità delle decisioni in tema di abbinamento e di affidamento di un minore preadottivo di un minore preadottivo.

L'iter comincia con una domanda on line inviata a www.tribunaleminori.napoli.it con la quale la coppia deve dare una serie di indicazioni: se ha figli propri o già adottati, il reddito familiare (da 10mila a oltre 30mila euro), la disponibilità o meno ad accogliere uno o più minori, anche di colore, anch'esse con handicap, abusato, sieropositivo, con un eventuale rischio giuridico con la famiglia di origine, la preferenza relativa all'età. E ovviamente occorre indicare la propria

condizione sociale e abitativa. Questo consente di avere immediatamente, si sottolinea, la visione esatta di tutte le persone che hanno fatto la domanda di adozione e fare una prima scrematura.

Attualmente sono in attesa circa 1200 coppie a fronte dei 30 bambini che mediamente risultano abbandonati ogni anno e dei 70 che vengono allontanati dalle famiglie. La limitazione della discrezionalità del collegio giudicante si verifica soprattutto per l'abbinamento di coppie dai 28 ai 38 anni con neonati sani fino a 12 mesi e, quindi, privi di esigenze specifiche. In questi casi la coppia deve essere valutata da un collegio giudicante come "idonea e capace", con un titolo di studio minimo di licenza media, un reddito familiare non inferiore a 30mila euro lordi e non inferiore a 22mila se monoreddito. In tutti gli altri casi la scelta cade sui coniugi in grado di soddisfare le esigenze del minore adottabile in base alla "messa in comparazione" informatica della domanda.

Ed è evidente, si puntualizza, che occorre la massima attenzione quando bisogna decidere delle sorti di un bambi-

no che ha superato l'anno di età e ancora oltre: sono quasi sempre piccoli allontanati dalla famiglia per gravi motivi che non di rado hanno subito veri e propri traumi. In questi casi la comparazione on line consente anche di accelerare i tempi dal momento che occorre individuare tra più di mille coppie in attesa quella più idonea a costruire un possibile futuro al bambino (il tempo di efficacia dell'istanza della coppia è di 3 anni). E la garanzia di pari trattamento per le coppie, si sottolinea, è assicurata dalla selezione informatizzata effettuata utilizzando i filtri indicati dal collegio in funzione delle esigenze specifiche di ogni singolo bambino.

I dati

Tribunale per i minorenni di Napoli (comprende la Campania, esclusa Salerno che ha un suo specifico tribunale)

30

Bambini non riconosciuti alla nascita mediamente ogni anno

70

Bambini tolti alla famiglia perché incapaci di cure materiali e morali

471

Domande di adozione nazionale nel 2013

260

Domande di adozione internazionale nel 2013

1.200

Domande giacenti

ABBINAMENTO AUTOMATICO



Per coppie con coniugi da 18 a 38 anni



E bambini fino a 12 mesi di età

REDDITO MINIMO FAMILIARE



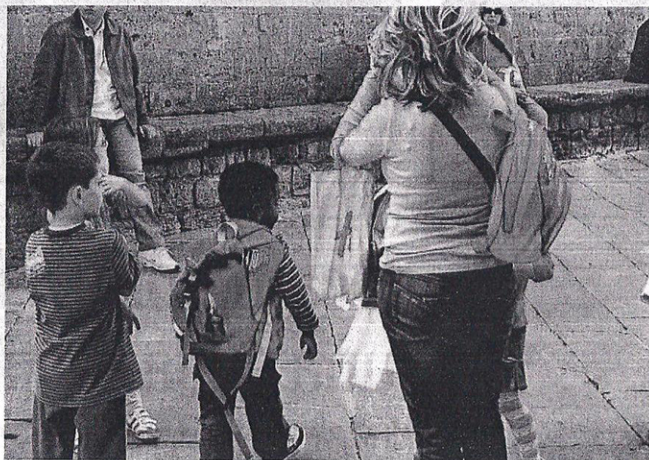
30mila euro lordi e non inferiore a 22mila se monoreddito

TITOLO MINIMO DI STUDIO



Licenza media

Dopo i 38 anni e per i bambini di età superiore a un anno la comparazione on line tiene conto delle esigenze specifiche del bambino



L'intervista

Sergio: «Garantite l'imparzialità e la trasparenza»

Adozioni e procedure: la parola più usata dal presidente del tribunale per i minorenni di Napoli, Gustavo Sergio, è "trasparenza".

E' condizione necessaria anche per evitare pressioni?

«Bisogna stare sempre attenti a tutto ciò che potrebbe allontanare da una giusta decisione: oltre al rischio di eventuali pressioni bisogna evitare o ridurre errori di valutazione. E in gioco la vita dei bambini».

Quali garanzie può dare l'abbinamento automatico tra un bambino e una coppia la cui età va dai 28 ai 38 anni?

«È garantito il dovere di imparzialità, è importante la trasparenza delle procedure: l'autolimitazione della



discrezionalità del collegio giudicante tiene sempre conto di alcuni elementi come la posizione cronologica della domanda». Con la domanda di adozione on line si riducono anche i tempi delle procedure?

«Sul nostro sito le coppie trovano tutte le informazioni necessarie che vanno a finire nella nostra banca

dati, e questo riduce già i tempi. Il tribunale poi provvede in camera di consiglio alla schedatura delle informazioni trasmesse dai servizi socio-sanitari e all'inserimento delle opzioni e disponibilità manifestate dalla coppia nell'archivio informatico».

Quanto tempo occorre per la messa in comparazione di tutti i dati?

«Secondo la legge l'indagine deve concludersi entro 120 giorni e questo termine può essere prorogato solo una volta e non più di altri 120 giorni. A questo punto ogni domanda è messa in comparazione con le altre nella lista della banca dati».

ca. ma.